



## COMUNICATO STAMPA

### **D.L. 39/2024 - I PROVVEDIMENTI A TUTELA DELLA FINANZA PUBBLICA E LE DIFFICOLTÀ DEI CONTRIBUENTI**

Roma, 12 aprile 2024

Il 29 marzo 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.L. 29 marzo 2024 n. 39 che introduce una serie di nuovi obblighi a carico dei contribuenti con l'obiettivo di tutelare la finanza pubblica, mettendo in difficoltà privati e imprese, che continuano a subire sulle proprie casse gli effetti dirompenti delle misure urgenti introdotte dal Governo.

“È nostro dovere” dichiara il **Presidente ANC Marco Cuchel** “**richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità di intervenire tempestivamente sull'obbligo, a far data dal 30 marzo u.s., della preventiva comunicazione telematica per il monitoraggio degli incentivi Transizione 4.0**, pena la fruizione dei relativi crediti d'imposta. La condivisione e l'apprezzamento di un simile intervento a favore della tutela delle casse dello Stato non può, tuttavia, comportare pretese da coloro i quali, pur avendo completato gli investimenti, dal 30 marzo u.s. si ritrovano a non poter usufruire della compensazione dei crediti d'imposta collegati e dunque a non poter assolvere a debiti erariali e/o previdenziali, se non attingendo finanza dalle casse personali”

Tutto questo deriva dal fatto che **la preventiva comunicazione telematica**, anche per gli investimenti completati nel corso del 2023, con fruizione a partire dal 2024, **prevede la revisione modello del Dm 6 ottobre 2021**, nel contenuto, nelle modalità e nei termini di invio, **solo in seguito alla pubblicazione di un decreto direttoriale.**

Il novero dei crediti d'imposta relativi gli investimenti agevolati e soggetti a monitoraggio è così distinto:

- credito d'imposta per investimenti in beni materiali 4.0, di cui al comma 1057-bis dell'articolo 1, L. 178/2020;
- credito d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0, di cui ai commi da 1058 a 1058-ter, articolo 1, L. 178/2020;
- credito d'imposta per investimenti in R&S, di cui al comma 200, articolo 1, L. 160/2019;
- credito d'imposta per investimenti in IT, di cui al comma 201, articolo 1, L. 160/2019;
- credito d'imposta per investimenti in Design e ideazione estetica, di cui al comma 202, articolo 1, L. 160/2019;
- credito d'imposta per investimenti in IT finalizzata al raggiungimento di obiettivi di



**Associazione  
Nazionale  
Commercialisti**



- innovazione digitale 4.0, di cui ai commi 203, quarto periodo, 203-quinquies e 203-sexies, articolo 1, L. 160/2019;
- credito d'imposta per investimenti in IT finalizzata al raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica di cui ai commi 203, quarto periodo, 203-quinquies e 203-sexies, articolo 1, L. 160/2019.

**Il 16 aprile è alle porte e migliaia di contribuenti, pur avendo legittimamente diritto alla compensazione dei crediti “maturati ma non ancora fruiti”, si ritroveranno a dover recuperare nuova finanza per assolvere ai pagamenti dei molteplici tributi in scadenza.**

**Occorre dunque un intervento tempestivo che chiarisca se, nelle more dell'approvazione del modello revisionato, che si auspica giunga il prima possibile, le imprese dovranno sospendere la compensazione o se potranno avvalersi del dispositivo dell'art 3, comma 2, dello Statuto del contribuente che così dispone:** “In ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti”.

**“La finanza pubblica va certamente salvaguardata” conclude Cuchel “tanto quanto quella dei contribuenti che contribuiscono alla sua formazione”**

*ANC Comunicazione*